PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2025-2027 DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI ARCISATE".

PRESIDENTE
Bene, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *"Presa d'atto dell'accordo per l'attuazione del piano di zona 2025-2027 dell'ambito distrettuale di Arcisate".*
Relaziona l'assessore Bortoli. Prego.

ASSESSORE BORTOLI AURORA
Grazie Presidente.
Allora…

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA
Scusate, perdonami.

ASSESSORE BORTOLI AURORA
Sì?

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA
La consigliera Chinosi, la consigliera si assenta dalla discussione per aver partecipato ai tavoli di stesura del documento e quindi… come collaboratrice, e quindi rimane assente. Grazie.

ASSESSORE BORTOLI AURORA
L'accordo attuale di cui parliamo è l'accordo per l'attuazione del piano di zona dei prossimi tre anni, 25-27.
Il precedente piano di zona era stato presentato per presa d'atto al Consiglio Comunale nel dicembre del 21 e avrebbe dovuto avere termine nel 23, ma è stato prorogato fino a questo dicembre, per cui da ora c'è il piano di zona nuovo, insomma.
Che cos'è il piano di zona? È lo strumento di programmazione in ambito locale della rete dell'offerta sociale.
Nel piano di zona che cosa sono definiti: le modalità di accesso a questa rete, gli obiettivi e le priorità di cui si tiene conto, le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse da utilizzare e le modalità di approvazione e di attuazione del piano.
Qual è il percorso di elaborazione di un piano di zona? Si parte dai tavoli tecnici.
I tavoli tecnici sono sostanzialmente di due tipi: c'è il tavolo tecnico a cui partecipano gli assistenti sociali del distretto di Arcisate (che comprende 11 comuni, tra cui ovviamente il nostro), e il tavolo tecnico con la presenza del Terzo Settore.
In questi tavoli tecnici viene fatta un'analisi del territorio, un'analisi di quelli che sono i bisogni del territorio, una valutazione degli interventi possibili, una stesura di possibilità di programmazione.
Seguendo che cosa? Seguendo quelli che sono i 5 LEPS, che sono i livelli essenziali delle prestazioni sociali, che sono definiti dalla Regione.
Vi dico semplicemente, uno via l'altro, quali sono i cinque LEPS: area emarginazione povertà, prevenzione dell'allontanamento familiare connesso all'area minore famiglia, il servizio sociale per le dimissioni protette persone anziane e non auto-sufficienti, i punti unici di accesso integrati, le unità di valutazioni multidimensionali e l'incremento del servizio di assistenza domiciliare, SAD, nell'area anziana e nell'area non autosufficienti.

L'Assemblea dei Sindaci, che è l'organo politico, riceve questa programmazione, la valuta, in presenza anche del Presidente della Comunità Montana del Piambello, fa una valutazione delle proposte e approva la programmazione afferente del piano di zona.
I sindaci, successivamente, firmano questo accordo di programma e i Consigli Comunali sono tenuti a conoscerlo e a fare questo tipo di presa d'atto.
L'ufficio di piano è invece la struttura di supporto alla programmazione di tutto il piano di zona, è responsabile di tutta la parte tecnica e amministrativa.
Abbiamo detto sono interessati all'accordo del piano di zona gli undici comuni del Distretto di Arcisate, in congiunzione con la TS in Subria e la SST Settelaghi, per raggiungere quelli che sono gli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona.
I comuni individuano la Comunità Montana come ente capofila e delegano alla Comunità Montana l'attuazione del piano di zona.
Come viene finanziato il piano di zona? Il piano di zona viene finanziato da contributi che ogni comune è tenuto a dare e poi da entrate che dipendono da PNRR, da fondi nazionali delle politiche sociali, dal fondo povertà, dalle risorse che derivano dalle misure del "Dopo di Noi", dalle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro…Insomma, ci sono entrate di tipo regionali, nazionali, di vario tipo.
Quest'anno nel piano di zona è stata inserita una valutazione che tenderà a modificare la *governance* relativamente alla forma gestionale, considerando anche il possibile ricorso all'Azienda Speciale.
Questa sarà discussione delle prossime sedute dell'Assemblea dei Sindaci.
Direi che possiamo terminare.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore Bortoli. Ci sono interventi?

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA
Sì, io avrei semplicemente…ma ha chiuso l'Assessore Bortoli, volevo approfondire il discorso dell'Azienda Speciale, quindi che cosa esattamente…quali sono i livelli di discussione a cosa si è arrivati fino ad oggi.

ASSESSORE BORTOLI AURORA
Allora, fino ad oggi diciamo che la discussione è a livello iniziale.
Non è ancora definita la strada da percorrere per arrivare a una diversa *governance*, per cui i contatti che si stanno prendendo sono quelli per valutare altri distretti lombardi che hanno aderito ad Aziende Speciali, per vedere quali sono i vantaggi.
Certamente sarà utile sentire anche la voce di chi può dire quali sono invece gli svantaggi, perché bisogna mettere sul piatto della bilancia entrambe le questioni.
Per cui non è ancora nulla di definito e la prossima Assemblea dei Sindaci è già fissata per il 14 di gennaio.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore.
Ci sono altri interventi?
Ecco, io ricordo che questa è una presa d'atto che ogni Consiglio Comunale deve naturalmente votare. Per cui passiamo alla dichiarazione di voto.
Consigliere Zaini?

Trascrizione a cura di **LIVE S.r.l.** – Via Fornace Morandi, 18 – Padova – Tel +39 049/658599 – Fax +39 049 8784380 – live.srl@legalmail.it

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA
Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE
Consigliere Lucarelli?

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO
Noi votiamo a favore.

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Unanimità.

Trascrizione a cura di **LIVE S.r.l.** – Via Fornace Morandi, 18 – Padova – Tel +39 049/658599 – Fax +39 049 8784380 – live.srl@legalmail.it